

/ Molto Ill<sup>re</sup> Sig<sup>r</sup> Fratello

Gia scrissi al Gonfalonieri che mandasse costà li denari per il prezzo della casa di Marc'Antonio Tarugi. Hora di nuovo gli scrivo che mandi 360 piastre quanto prima potrà. V.S. lo solleciti. Potrà essere che al novembre prossimo possa darvi mille ò forse due mila scudi per le doti delle figliole. V.S. veda come li vole investire, in monti non vacabili ò in stabili, et ce ne dia avviso. Vero è che si perderà assai nel rimetterli di qua à Roma, perche li cambii vanno à diciotto ò vinti per cento. Del bisbiglio, che dite essere in cotesto populo, non mi curo niente: meglio sappiamo noi come si habbiano da dispensar le entrate ecclesiastiche che non sanno loro. Quello che io vi dò, lo piglio dalla pensione che mi paga il cardinale Deti et dalla provisione di nostro Signore, perche dell'entrate di questa chiesa non credo poter darvi un quattrino, atteso le grandi spese che qua bisogna fare nella chiesa, ne poveri et nella famiglia. Con questo mi raccomando à tutti. Di Capua, li 26 di giugno 1604.

fratello aff<sup>mo</sup>

Il Card. Bellarmino.

20 Adr.: Al molto Ill<sup>re</sup> Sig<sup>r</sup> Fratello, il Sig<sup>r</sup> Thommasso Bellarmini.

Alla Scala per Montepulciano.

(cach.pap)